

# Chiesa viva

ANNO XLII - N° 446  
FEBBRAIO 2012

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA  
DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa  
Direzione - Redazione - Amministrazione:  
Operale di Maria Immacolata e Editrice Civiltà  
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia - Tel. e fax 030 3700003  
[www.chiesaviva.com](http://www.chiesaviva.com)  
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990  
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)  
contiene I. R.  
[www.chiesaviva.com](http://www.chiesaviva.com) e-mail: [omieditriceciviltà@libero.it](mailto:omieditriceciviltà@libero.it)

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»  
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

**Abbonamento annuo:**  
ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3,5, arretrata Euro 4  
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale  
Le richieste devono essere inviate a: **Operale di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti  
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



# ECUMENISMO SATANICO

# Gesù Cristo è la vera Pace!



**Il tuo desiderio sia di vedere Dio.  
Il tuo timore di perderLo.  
Il tuo rimpianto di non goderLo.  
La tua felicità riponi in ciò che porta a Lui.  
Così, vivrai nella PACE!**



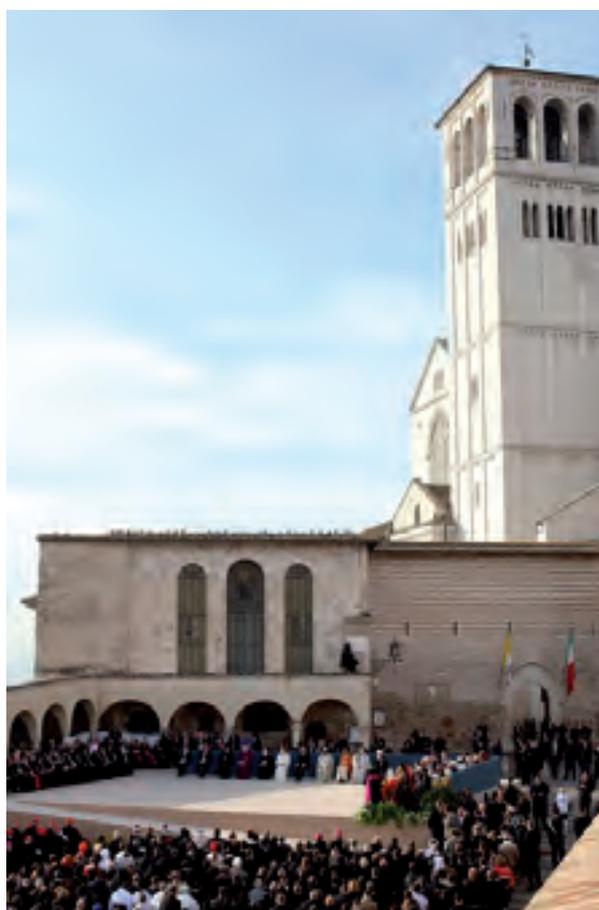
# LA RIPETIZIONE DELLO SCANDALO DI ASSISI

del sac. dott. Luigi Villa

**Q**uesto fa ricordare il detto di sempre: «Errare humanum est; perseverare, diabolicum!».

Per questo, anche Noi di “Chiesa viva” abbiamo espresso una protesta contro quel Congresso delle Religioni e delle sette, fatte riunire ad Assisi da Benedetto XVI. E questo perché fu vergognoso e scandaloso quello sfidare l'unico vero Dio! Purtroppo, il terremoto che ebbe luogo, poco dopo l'empietà della prima riunione ad Assisi nel 1986, pare non sia stato sufficiente a scongiurare anche questa recente riunione di Assisi.

Ricordiamo, perciò, con sgomento, quell'avvenimento di venticinque anni fa, pensando all'orrore dei polli sgozzati sull'altare di Santa Chiara, secondo riti tribali; all'empietà di Giovanni Paolo II che impedì l'ingresso nella Basilica di S. Francesco di Assisi alla statua della Madonna di Fatima, per non offendere le altre religioni; al sacrilegio della “teca” con una statua del Buddha posta sopra il Tabernacolo che conteneva Nostro Signore Gesù Cristo, e sopra le reliquie del martire Vittorino, che ac-



Assisi, 27 ottobre 2011.

cettò il martirio, verso il 400, per testimoniare la sua fede!

Se a quel primo convegno di Assisi fosse stato presente anche San Polieucto, quella “teca” col Buddha l'avrebbe scaraventata a terra e calpestata!

Sarebbe ora, ormai, che si finisse di riempirsi la bocca di parole e di slogan che rappresentano solo un inganno diabolico, e che si cessasse di invocare sempre la virtù dell'obbedienza per chiedere ai cattolici la loro supina sottomissione, anche quando viene messa in questione la stessa Fede Cattolica, per la quale ogni battezzato deve testimoniare, anche in pubblico, questa Fede nella SS. Trinità, unico vero Dio, e confessare apertamente Nostro Signore Gesù Cristo (Lc. 18,8),

senza vergognarsi di Lui, evitando ogni profana ed empia novità (I Tim. 6, 20) e respingendo ogni eretico ed eresia! (Tito, 3, 10).

Per questo, “Chiesa viva” ha condannato apertamente anche la riunione del 27 Ottobre 2011, come ingiuriosa a Dio e scandalosa per le anime, e come oggettivamente

promotrice di indifferentismo religioso e di ateismo, come affermò **Papa Pio XI** nella sua Lettera enciclica “**Mortaliū animos**”, deplorando il tentativo di riunire tutti gli uomini in nome di un **vago e indistinto senso religioso**, eliminando **Gesù Cristo. Pio XI**, in quella sua enciclica, (Epifania 1928), così si espresse a proposito di questi **Congressi ecumenici**:

«Forse, in passato, non è mai accaduto che il cuore delle creature umane fosse preso, come oggi, da un così vivo desiderio di **fraternità** (...). Infatti, quantunque le nazioni non godano ancora pienamente i doni della pace (...)... convengono ormai tutti intorno all'unità del genere umano, come siano molti che bramano vedere sempre più unite tra loro le varie nazioni, a ciò portate da questa **fratellanza universale**. Un obiettivo non dissimile cercano di ottenere alcuni per quanto riguarda l'ordinamento della Nuova Legge, promulgata da **Gesù Cristo Signore**. Persuasi che rarissimamente si trovano uomini privi di qualsiasi sentimento religioso, **essi sembrano trarne motivo a sperare che i popoli, per quanto dissenzienti gli uni dagli altri in materia di religione, pure siano per convenire senza difficoltà nella professione di alcune dottrine, come su un comune fondamento di vita spirituale**. Perciò, sono soliti indire congressi, riunioni, conferenze, con largo intervento di pubblico, ai quali sono invitati promiscuamente tutti a discutere: infedeli di ogni gradazione, cristiani, e persino coloro che miseramente apostatarono da Cristo o che con ostinata pertinacia **negano la divinità della sua Persona e della sua missione**.

Orbene, i seguaci di siffatta teoria, non soltanto sono nell'inganno e nell'errore, ma **ripudiano la vera religione depravandone il concetto e svoltano, passo passo, verso il naturalismo e l'ateismo; donde chiaramente consegue che quanti aderiscono ai fautori di tali teorie e tentativi si allontanano del tutto dalla religione rivelata da Dio**.».

Questa posizione di **Pio XI** la troviamo anche in moltissime altre dichiarazioni di Pontefici che avevano sempre condannato un simile “**dialogo**”. Ad esempio: quando ebbero luogo i Congressi di tutte le religioni, organizzati a **Chicago, nel 1893, e a Parigi, nel 1900, Papa Leone XIII intervenne a vietare qualsiasi partecipazione cattolica**.

Questo ecumenismo, condannato dai Papi, però, è il **cavallo di Troia della Massoneria, per realizzare il piano di fondare una religione universale**, esclusivamente umana, da porre al servizio del potere politico mondiale.

Nel programma ufficiale del raduno di **Assisi**, si afferma che tutti i partecipanti – sedicenti pellegrini della verità – sono alla ricerca della verità che tutti possiedono, in modo diverso, e che **nessuno possiede pienamente in quanto “inesauribile”**; gli “**atei**” stessi sarebbero “**inevitabilmente protesi**” verso Dio, **Sommo Bene e Somma Verità**, per questo, anch'essi, in un ideale e simbolico “**Cortile dei gentili**”, sono parte del **Tempio della religione universale** che si vuole realizzare.

Su questa linea di pensiero, **Benedetto XVI** ha convocato, ad **Assisi**, una “**Giornata di riflessione, dialogo e preghiera, per la giustizia e la pace nel mondo**”, che ebbe come tema “**Pellegrini della verità, pellegrini della pace**”, invitando “**i fratelli cristiani delle diverse confessioni (gli eretici e gli scismatici), gli esponenti delle tradizioni religiose del mondo (gli infedeli) e, idealmente, tutti gli uomini di buona volontà**”.

Nel suo messaggio per la pace, il 1° gennaio 2011, **Benedetto XVI** firmava queste frasi rivelatrici:

«**Senza questa esperienza originale (delle grandi religioni), orientare le società verso i principi etici universali, sarà faticoso e diventa difficile stabilire regole nazionali ed internazionali, dove i diritti e le libertà fondamentali possano essere pienamente riconosciuti e messi in opera, come se lo propongono gli obiettivi**».

Ma questo dire è un'offesa al Dio Trinitario ed Incarnato!

Come qualificare diversamente questa “**fiera delle religioni**” che offende il **Primo Comandamento**: «**Adorerai il Signore Dio Tuo e non renderai il culto ad altri che a Lui**». Come immaginare che Dio possa gradire quelle preghiere degli Ebrei, fedeli ai loro padri che hanno crocifisso Suo Figlio e negano il Dio Trino?.. E come potrebbe Egli gradire i suffragi di **tutti gli eretici, scismatici ed apostati** che hanno rinnegato la Sua Chiesa, nata da Suo Figlio?..

Inoltre, quel pregare gli uni accanto agli altri, al di là delle finalità dichiarate, non ha, forse, l'effetto di far credere a molti che queste preghiere sono rivolte allo “**stesso Dio**”, al quale sono stati dati solo nomi diversi?..



27 ottobre 2011. Un momento della riunione inter-religiosa di Assisi.

Ma le Sacre Scritture, invece, parlano chiaro:

«Non avrai altro Dio all'infuori di Me» (1° Comandamento);

«Io sono la Via, la Verità e la Vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me» (Gv. 14, 6);

«Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai, perché Io, il Signore sono il tuo Dio, un Dio forte, un Dio geloso che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra il suo favore fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandi» (Esodo XX, 1 - 3, 5 - 6);

«Tu detesti chi serve idoli falsi» (Salmo XXX, 7);

«L'idolo è maledetto, lui e chi l'ha fatto... Fornicazione fu l'idea degli idoli e il loro concepimento rovina della vita... dalla sciocca vanità degli uomini furono introdotti nel mondo, perciò è stabilita la loro rapida fine» (Sapienza, XIV, 8, 12 - 14).

Molti, ora, sbagliando, pensano che anche la Chiesa, ormai, ha capitolato ed ha riconosciuto, in sintonia con la mentalità "new age", che pregare Cristo, Allah, Budda o Manitù, sia la stessa cosa; che la poligamia islamica e animista, le caste induiste o lo spiritismo politeista animista... possano stare assieme alla monogamia cristiana, alla legge dell'amore e del perdono e al Dio Uno e Trino.

E così, fu proprio da quell'avvenimento di Assisi, del 1986, che prese vigore l'idea che l'insegnamento secolare della Chiesa, "Una, Santa, Cattolica e Apostolica", e sull'unicità del Salvatore fosse, in qualche modo, da archiviare.

Quale odiosa umiliazione per la Chiesa!

- Il Dio Uno e Trino e l'umanità di Gesù Cristo sono gravemente offese da questo invito al peccato;
- la Sposa Immacolata di Cristo e la Sua unica Chiesa cattolica, ad Assisi, sono state umiliate pubblicamente;
- disprezzato l'insegnamento degli Apostoli, dei Papi, dei Padri della Chiesa, dei suoi Santi, dei Martiri, degli eroi cattolici;
- beffeggiato l'insegnamento del Salmista, secondo cui "tutti gli dèi delle nazioni sono dei demoni";
- schernito l'ordine formale di San Giovanni evangelista di non salutare gli eretici;
- deriso l'insegnamento di Gregorio XVI e di Pio IX, per cui la libertà di coscienza è "puro delirio";
- disprezzata la proibizione formale dei Papi Leone XIII e di Pio XI, di organizzare o di partecipare a dei

Congressi interreligiosi;

- insultato il martirio di un Polieucto che rifiutò di sacrificare agli idoli;
- ignorato l'esempio di San Francesco di Sales, che scrisse le "Controversie" per convertire eretici e protestanti;
- ingiuriata la memoria di migliaia di missionari che abbandonarono tutto per l'anima degli infedeli.

Come può, allora, un cattolico, impregnato dello spirito di

Assisi, sottoscrivere il dogma: «fuori della Chiesa non c'è salvezza», e come potrebbe vedere nella Santa Chiesa Cattolica la sola ed unica arca di salvezza? E come potrebbero i Vescovi cattolici affermare che le preghiere personali, rivolte a idoli e falsi "dèi", possano avere valore di fronte all'unico vero Dio e Trino? E come potrebbero essi ritenere che la preghiera verso il falso, possa produrre la "pace" e, soprattutto, che possa piacere a Dio?.. E a quale "pace" aspirano essi quando offendono e scherniscono Nostro Signore Gesù Cristo?.. E come possono farci credere che Dio stesso si sia incarnato ed abbia accettato la sua morte in croce, per insegnarci la Via e la Verità, solo per presentarsi, Lui il Redentore e l'unico Salvatore del mondo, semplicemente come una delle tante possibili vie di salvezza?

Eppure, nella "Lumen Gentium" del Vaticano II, viene affermato che i musulmani adorano con noi il Dio Unico; e, in "Nostra Aetate", si afferma persino che «la Chiesa guarda con stima i musulmani che adorano il Dio uno e sussistente, misericordioso e onnipotente, creatore del Cielo e della Terra» (19).

Ora, queste affermazioni sono stravaganze storiche, perché l'Islam rifiuta, decisamente, a Dio l'attributo di "Padre", e rinnega Gesù come "Figlio di Dio"; come pure nega la sua divinità e non accetta l'Incarnazione, e scambia l'arcangelo Gabriele per lo Spirito Santo, e afferma che, sul Golgota, non è stato crocifisso Cristo, ma un suo sosia, e ridicolizza la Resurrezione e nega la Redenzione... E come può essere un "Dio misericordioso" se manda all'Inferno i cristiani senza alcuna remissione (22), e se chiama i suoi fedeli alla "Jihad" (guerra santa) contro di loro, perché "infedeli"?.. E poi, come può essere uguale al nostro Dio, quando il loro "Allah" avvilisce la donna, vuole la poligamia, la schiavitù, nega la visione beatifica ai suoi stessi eletti, e promette co-



Assisi 27.10.2011: l'intervento di Benedetto XVI.



Assisi, 27 ottobre 2011. Benedetto XVI con alcuni capi delle religioni presenti al convegno.

me “paradiso” una specie di “harem” con giovanetti e belle donne dai grandi occhi neri, racchiusi in padiglioni solo per il piacere sessuale?

Non potrebbe bastare questo **per far comprendere alla Gerarchia che la Chiesa cattolica non poteva assolutamente affermare che «i Musulmani adorano con Noi il Dio Unico...»?**

Allora, com'è possibile che i “Padri conciliari”, firmatari della “Lumen Gentium” e della “Nostra Aetate”, non sapessero che l'Islam rifiuta categoricamente e furiosamente di essere identificato con il “Dio-Trinitario” del cattolicesimo?..

Perciò, il “sentire cum Ecclesia” non può essere interpretato come un'obbedienza cieca alla Gerarchia, perché la prima e assoluta obbedienza, nella Fede, è dovuta solo a Dio!

E come mai Benedetto XVI ha detto che «Noi abbiamo lo stesso Dio di Israele e dell'Islam», quando le loro religioni non credendo in Cristo, rimangono idolatria, e quando l'Unità e Trinità di Dio è aborrita sia dagli Ebrei che dai musulmani?..

Quindi, questa dichiarazione di Benedetto XVI è un'offesa al “DIO TRINITARIO ed INCARNATO”!

Allora, come qualificare diversamente questa “fiera delle religioni” che offende gravemente il Primo Comanda-

mento? Come immaginare che Dio gradisca quelle preghiere degli Ebrei, fedeli ai loro padri, che hanno crocifisso Suo Figlio e negano il Dio Trino?.. e come può Egli esaudire le preghiere rivolte ad Allah, i cui discepoli non cessano di perseguire i cristiani?.. e come potrà Egli gradire i suffragi di tutti gli eretici, scismatici ed apostati, che hanno rinnegato la Sua Chiesa, nata da Suo Figlio?..

**Eppure, nel 25° anniversario della prima profanazione della Basilica di Assisi, Benedetto XVI ha reiterato lo scandalo di quell'incontro interreligioso demonolatrico e sincretista.** Ma ciò è avvenuto proprio in coincidenza della morte del pilota **Marco Simoncelli**, tragicamente scomparso, e i cui funerali hanno completamente surclassato, sulle televisioni nazionali, le immagini dell'apostasia di quelle tristi giornate di Assisi, dove, da una parte, vi era l'interesse e la commozione di una folla immensa che presenziava ai funerali di Simoncelli; dall'altra, lo scarso interesse di una piazza, quella di fronte a Santa Maria degli Angeli, mezza vuota!

**Fu una vera umiliazione per la Chiesa del Vaticano II! Papa Giovanni Paolo II, introducendo nella Chiesa lo “spirito di Assisi”, introdusse con esso lo “spirito dell'anticristo”, e Benedetto XVI, il 1° Maggio 2011, lo ha elevato sugli altari, umiliando pubblicamente la Chiesa cattolica, Sposa Immacolata di Gesù Cristo; di-**

sprezzando l'insegnamento degli Apostoli, dei Papi precedenti, dei Padri della Chiesa, dei suoi Santi, dei suoi Martiri della Fede; beffeggiando l'insegnamento formale di San Giovanni Evangelista di non salutare gli eretici; deridendo l'insegnamento di Gregorio XVI e di Pio IX, sulla libertà di coscienza; calpestando la proibizione formale dei Papi Leone XIII e di Pio XI, di organizzare o di partecipare ai Congressi interreligiosi; insultando il martirio di Polieucto, che rifiutò di sacrificare agli idoli; ignorando l'esempio di San Francesco nel convertire gli eretici; ingiuriando la memoria di migliaia di missionari che dedicarono la loro vita per salvare le anime degli infedeli.

Ma questo "spirito dell'anticristo" col suo disprezzo e i suoi insulti, mirano ad un unico obiettivo: l'anima della Chiesa che è lo Spirito di Gesù Cristo, suo Fondatore e Capo. Anche se indirettamente e non esplicitamente affermato, tutte le manifestazioni di questo "spirito dell'anticristo" convergono su un unico punto: **la negazione della Divinità di Cristo!** Poiché la Chiesa Cattolica, in essenza, è Cristo stesso, ogni eresia, empietà, insulto, "mea culpa", derisione, irriverenza, deviazione, sono un insulto a Gesù Cristo ed, implicitamente, una perfida insinuazione sull'impossibilità della sua Divinità.

Ora, se fosse vero che parte dei vertici della Gerarchia della Chiesa cattolica ha cambiato rotta, sarebbe anche vero che l'unità della Chiesa si è pure infranta, come pure si sarebbe infranta l'alleanza tra i fedeli, dando l'impressione che questi vertici, a Roma, siano passati al nemico...

\*\*\*

È certo, ormai, che il via a questo sconquasso della Fede cattolica fu opera dell'indirizzo del Vaticano II che, nella "Lumen Gentium" (18), ha affermato che «i musulmani adorano con Noi il Dio Unico», e che, nella "Nostra Aetate", è persino scritto che «la Chiesa guarda con stima i musulmani che adorano il Dio Uno, vivente e sussistente, misericordioso e onnipotente, creatore del Cielo e della Terra» (19).

Ma, come abbiamo già detto, queste affermazioni sono stravaganze storiche e teologiche, perché l'Islam rifiuta il Dio Uno e Trino, rigetta l'Incarnazione, ridicolizza la Risurrezione, nega la Redenzione e predica la distruzione del Cristianesimo.

Certo che la promessa agli eletti di un "paradiso di sesso" dell'Islam, la sognava anche Giovanni Paolo II, il quale, giunse a dire che «La nostra eredità sarà un erotismo eterno; l'erotismo attuale è il nostro compito; l'erotismo celeste è il nostro obiettivo», e che «in Paradiso, l'erotismo costituirà il fondamento della Comunione dei Santi». Ma questo Egli lo disse ignorando San Paolo che ai Galati e ai Romani aveva parlato di anatema e di maledizione contro tali errori e i loro fautori, perché «in Cielo non vi sarà più né uomo né donna, ma tutti saranno un essere solo in Cristo» (Gal. 3); e ignorando anche che Gesù stesso, nel Suo Vangelo, disse: «Alla risurrezione... non prenderanno moglie né marito, ma saranno come Angeli nel cielo» (Mc. 12. 25).

Lo sproloquiare di Giovanni Paolo II, quindi, è peggio di quello del sessuale Allah islamico!

\*\*\*

Chiudiamo il discorso su questo rinnovato scandalo di Assisi, dicendo che moltissimi, nel mondo cattolico, non hanno nascosto il loro disappunto e la loro ostilità, e giustamente, perché questa è stata una vera ingiuria a Dio, una negazione dell'universale necessità della Redenzione, una mancanza di giustizia e di carità verso gli infedeli, uno scandalo per i cattolici, un tradimento della missione della Chiesa e di "Pietro". Ma questo "cocktail di sette", comunque, si è trasformato in una bevanda spirituale indigeribile e disgustosa per i palati di molti cattolici schietti e fedeli alla loro vera Fede.

Ma la "Chiesa conciliare", sotto il velo di una presunta carità, persevera nel minare questa nostra Fede che da duemila anni ci portiamo nel sangue, mentre il Vaticano II, protetto da un'abile e martellante propaganda, continua a promuovere, non certo inconsciamente, il programma mondiale dell'ebraismo massonico di demolire la Chiesa di Cristo per sostituirla con la Chiesa Universale dell'Uomo, un semplice strumento umano da porre al servizio del potere politico mondiale.



# LETTERE DI PROTESTA



Mons. Luciano Monari, Vescovo di Brescia nel Tempio satanico di Padergnone (Rodendgo Saiano - Brescia).

sò (civilmente) con la sua amante, tale **Carmen Zanti, militante del partito Comunista obbediente a Palmiro Togliatti**. Dopo aver scontato la condanna, Tondi e la sua compagna emigrarono in Germania Est dove **lui divenne segretario del dittatore comunista Walter Ulbricht** e dove **gli venne data la cattedra di ateismo nell'Università Marxista-Leninista!!!**

Ma non finisce qui, poiché dopo l'elezione di **Paolo VI** la coppia tornò in Italia: **la Zanti ebbe incarichi prestigiosi nel Partito Comunista**, mentre il **Tondi** (udite, udite!!!) **venne preso come funzionario civile in Vaticano!** Ma non bastò, perché quando la sua compagna morì, **chiese ed ottenne di essere riabilitato come sacerdote**, cosa che avvenne, stando a quanto scrive l'articolaista, grazie a **Giovanni Paolo II** nel 1980! Ed oltre alla riabilitazione, **venne creato monsignore** e ricevette anche la carica di **“prelato d'onore”!!!** (...)

Assicurando a Lei ed a Mons. Villa le nostre umili preghiere, La salutiamo cordialmente in Cristo Gesù e Maria.  
(dott. L. P.)

\*\*\*

Bello l'articolo del **Vescovo di Brescia, Luciano Monari!** Prosa scorrevole e dotta. Peccato che proprio nella sua diocesi sia stata eretta **quell'oscenità di chiesa che è detta “massonica”**. Peccato che parlando di **“libelli”** da parte di Don Villa, citi santi e scrittori, sfoggi erudizione ma, **non confuti un picciolo di quel che scrisse Don Villa**, che io ho letto attentamente e su cui trovo ben poco da ridire non avendo argomentazioni valide come le sue, lucide analisi su fatti documentati e con date precise.

Quali argomentazioni, del Vescovo, sui fatti descritti da Don Villa, aldilà di proclami che sembrano fatti per i tanti fedeli assenti e distratti dal mondo moderno?

Attenderò con “ansia”.

Distinti saluti

(dott. M. D.)

\*\*\*

Gent. Ing. Adessa,

grazie per il documento che mi ha inviato riguardo il pesante intervento del Vescovo di Brescia, mons. Luciano Monari contro Don Luigi Villa.

Io ho conosciuto Don Monari da ragazzo quando lui era un giovane sacerdote della diocesi di Reggio Emilia. Successivamente, seppi che era un **pupillo del Cardinale Ruini**, originario di Sassuolo (MO), cittadina in cui ho vissuto diversi anni. Mai allora avrei pensato a tutto questo...

**L'attacco del Vescovo Monari ha tutte le classiche ed evidenti caratteristiche della delazione.**

Gent.mo Ing. Adessa,  
la ringraziamo per l'invio del PDF allegato e cogliamo l'occasione per complimentarci con Lei e **Mons. Villa** per l'importante lavoro che svolgete per il trionfo della verità, tutto a maggior gloria di Dio.

Abbiamo letto **lo squallido attacco che ha dovuto subire Mons. Villa da parte del Vescovo di Brescia** che, purtroppo, non è nuovo a simili gesti. Certamente il Signore, che non si fa vincere in generosità, ricompenserà **Mons. Villa** per tutte le umiliazioni, le calunnie e gli attacchi sferrati, nella maggioranza dei casi, proprio da parte di sacerdoti.

Sappiamo che Lei aiuta e sostiene Mons. Villa nel combattimento di questa lotta, ma siamo anche certi che il Signore non vi farà mai mancare il suo aiuto e la sua protezione. Prendendo spunto dal numero speciale 441 di Chiesa Viva, dedicato a **Paolo VI**, abbiamo letto, alle pag. 22-23, che **Montini**, all'epoca in cui era alla Segreteria di Stato, intrattenne di propria iniziativa rapporti clandestini con la Russia e che il suo consigliere speciale, il **gesuita Alighiero Tondi**, **venne scoperto mentre fotografava documenti segreti!** A tal proposito, volevamo segnalarle un articolo, allegato, nel quale si parla anche di questi fatti. In particolare, da pag. 4, il capoverso intitolato: **“Quei vescovi finirono fucilati a causa del sostituto Montini?”**. La cosa che ci ha colpito particolarmente, oltre alle notizie già riportate su **“Chiesa viva”** è stato leggere quello che successe a **padre Alighiero Tondi** dopo che venne scoperto. Venne infatti scomunicato, **consegnato alla giustizia italiana che lo condannò a due anni di carcere** dove si spo-

**Non potendo contrastare i contenuti delle innumerevoli tesi sostenute da Don Villa, perché supportate da abbondante documentazione e dai fatti**, lui procede a discreditarlo, demonizzarlo col fine di delegittimarlo agli occhi dei fedeli. È una strategia vista e rivista nella storia, che vediamo applicata ogniqualvolta il potere costituito si sente attaccato da qualcuno che lo smaschera con la sola forza della verità.

I miei migliori saluti e auguri a Don Villa.  
Cordialmente

(Ing. G. F.)

\*\*\*

Molto Rev.do Don Luigi Villa, allibita, disorientata leggo il n° 443 di Chiesa viva: la lettera del Vescovo di Brescia e la di Lei conseguente dimostrazione mi pone l'angosciosa domanda: **“credo nell'autentica Fede od ho reimpostato tutto su una falsariga massonica?”**.

Nella lettera di **Mons. Monari**, è un continuo accusare, mai una confutazione dimostrata circa fatti, documenti tesi filosofiche, teologiche che convincono circa l'autenticità delle **“tesi errate”** sostenute da Don Villa, solo pesantissimi giudizi con cui si annienta la persona (e non è poco!) credere a questo **“scomodo prete”** (ricco di incredibili doti!) soprattutto indomabile difensore della Verità, tutto amore alla Chiesa nonostante le incomprensioni, torture della persecuzione!

A chi credere? Alla dottrina di un **cardinal Marchisano** schierato, con gran gioia succube, con il gran capo della massoneria per distruggere la Chiesa partendo dai Seminari? Credere a quei teologi, filosofi, **“dotti evangelizzati”**?? che appaiono nella Lista Pecorelli?

Nella requisitoria del Vescovo di Brescia vorrei trovare la dimostrazione che non risponde a verità l'attribuzione con tanto di sigla e dati di appartenenza. Anche **mons. Sanguineti** massone? (fu vescovo di BS) quali dottrine avrebbe sostenuto? Per il bene della Chiesa, delle anime o degli amici di Satana?

Rispondano chiaramente, non coprano con il comodo silenzio che è **“volontà precisa di non volere la verità”**, mentre sarebbe compito primario di chi è ai vertici (v. Isaia ed Ezechiele che fustigano il Potere!).(...)

Cristo dice di lasciar crescere la zizzania, ma non finisce lì! Ci sarà un seguito del **“pianto e stridor di denti!!!”**

La Madonna intervenga!

(N.N. – BS)

\*\*\*

Gentile Ing. Adessa, la Sua risposta al Vescovo di Brescia è molto ben fatta e circostanziata. Potrebbe farne anche un sunto, un articolo, da spedire a quei quotidiani, compreso **“Avvenire”**, che hanno pubblicato le parole del Vescovo di Brescia.

Forse glielo pubblicherebbero,.. forse.

Cordiali Saluti

(C. P.)

\*\*\*

Egr. Ing. Adessa.

La ringrazio per gli articoli che continua a mandarmi.

Le confesso che molte volte non riesco a leggerli ma quando li leggo **“mi divora lo zelo per la casa del Signore”**.

È molto tempo che covo il desiderio di organizzare un incontro (anche privato se preferisce) con il **Vescovo di Brescia** nel quale poter verificare la reale posizione (non ciò che dichiara pubblicamente) di quest'ultimo nei confronti di Don Villa e del contenuto dei suoi scritti.

**Frequentando oratori, messe e preti, verifico molto spesso come la distruzione della Chiesa sia ad un livello molto avanzato.** (...)

Non so se la responsabilità sia del Vaticano II o dei suoi sostenitori, ciò che è certo è che **i cattolici di oggi sono completamente intrisi dal paganesimo** di cui parla il Vangelo, e il motivo è sostanzialmente questo: in fondo in fondo, **Gesù è considerato una favola, in fondo nessuno crede davvero**, in fondo ognuno crede che è meglio andare dallo psicologo che a confessarsi. (...)

Grazie ancora di tutto il suo operato.

(A. C. - BS)

\*\*\*

Grazie. Ho appena finito di leggere la sua risposta a **mons. Monari**: è lucida e incalzante come un'arringa di tribunale. Caro dott. Adessa, Padre Villa non poteva scegliere un avvocato migliore!

(C.A. - BS)

\*\*\*

Gent.mo Ingegnere.

Ho letto con grande interesse la stupenda e articolata risposta a **Mons. Monari**. Il Vescovo di Brescia? Anche uno sprovveduto, perché, con i suoi attacchi generici e sconclusionati, per di più offensivi nei confronti di un anziano sacerdote, offre il motivo per risposte durissime, che smascherano la politica della **“nuova chiesa universale massonica”** alla quale, evidentemente, Egli appartiene.

Cordiali saluti.

(Gen. E. B.)

\*\*\*

Buonasera Ingegnere,

non ho ancora avuto modo, dopo avere letto con attenzione la sua risposta al **Vescovo Monari**, di complimentarmi per la sagacia e la precisione con cui lo ha messo spalle al muro. **La banalità e la pochezza delle parole del Vescovo**, che ho letto anch'io, **fanno rabbrivire**.

Ciò che più mi spiace è che non sarete certamente degnati di risposta, oppure ve ne daranno una altrettanto misera e inutile come il precedente attacco.

Peccato! è stata persa una bella occasione per fare un po' di autocritica.

(S. M. - BS)

# IL TEOLOGO

## SUL VATICANO II

Nessun documento del Vaticano II è avallato dall'infallibile autorità della Chiesa; come fu detto varie volte da **Papa Giovanni XXIII** e da **Paolo VI**.

Risolleviamo il problema ancora una volta, perché **“repetita iuvant”**.

**Louis Sallerono**, nel suo scritto **“Il Concilio: venti anni dalla nostra storia”**, scrisse: **«Se c'è una parola che può riassumere l'intera storia post-conciliare, questa parola è MENZOGNA !»**.

Sulla Rivista **“Sì sì, no, no”** del 15 dicembre 1962, nell'articolo **“Il Concilio Vaticano II raggiurò Fatima”**, si legge: **«Il Vaticano II fu condizionato dalle “esclusive garanzie” date a Mosca, e cioè che “nel Concilio, lo spirito politico, anche se legittimo (per i suoi riflessi religiosi) non avrebbe trovato espressione”»**. Quindi, la **“promessa”** ad un potere civile che costringe un Concilio, fu una resa dell'indipendenza spirituale della Chiesa.

Perciò, le decisioni e i documenti di un tale Concilio obbligano i fedeli?..

A difesa della Gerarchia non si può ammettere che essa si preoccupi solo, o quasi, delle pagliuzze alla base, senza riconoscere le travi che ci sono davanti ai loro occhi.

Comunque, anche se denunciò chiaramente queste carenze di un Pontificato che ha stravolto ogni base teologica e pastorale della Fede, non per questo negò l'azione dello Spirito Santo sulla Sua Chiesa.

Però, la deviazione scandalosa e tragica prodotta dall'azione insana e diabolica di Paolo VI, che ha prodotto gravi conseguenze, non può avere il diritto del discernimento



delle opere fatte dalla Gerarchia, che dovrebbe custodire, difendere e propagare il **“depositum fidei”** che la Chiesa di Cristo ha avuto dal suo Fondatore.

Nel Canone 18 del Diritto Canonico si sottolinea **«... Leges ecclesiasticae... intelligende sunt secundum propriam verborum significationem»**, quindi, non solo per il contenuto del Vaticano II, ma per tutto il Magistero Supremo dei 20 secoli antecedenti.

La qualifica del **“Concilio ecumenico”** del Vaticano II è **l'ostentata qualifica di un grosso equivoco che ha indotto sacerdoti e fedeli a credere che anche questo presunto “Concilio” fosse coperto anch'esso dal carisma dell'infallibilità**. Il che è falso perché il Vaticano II fu definito **“Pastorale”** ma si proponeva di **“riformare tutto”** nella Chiesa, sotto l'etichetta di **“fine pastorale”**, compresa anche l'esposizione della Dottrina Dogmatica.



## RESTAURIAMO LA CHIESA – 2

sac. dott. Luigi Villa (pp. 70 - Euro 10)

NOVITÀ

Con quest'altro nostro libro, continuiamo il nostro impegno sotto il titolo: **“Restauriamo la Chiesa - 2”**.

Certo, questo nostro impegno esige Fede e Coraggio, ma Noi continuiamo a credere che le **“porte dell'Inferno non prevarranno”**, come siamo pure certi che **“a Dio nulla è impossibile”**, quindi, anche la risurrezione della **Sua vera Chiesa di sempre**. Preghiamo!

Per richieste, rivolgersi a:

**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

# LA MITRA SATANICA di BENEDETTO XVI

dell'Ing. Franco Adessa



**Una Mitra senza un simbolo cristiano,  
ma intrisa di simboli cabalistici, massonici, satanici.**

# La mitra dell'“Incoronazione” di Benedetto XVI



Vaticano, 24 aprile 2005. **Benedetto XVI** riceve la Mitra, il giorno della Sua “Incoronazione”.

**I**l cardinale Joseph Alois Ratzinger fu eletto Papa il 19 aprile del 2005 col nome di **Benedetto XVI**. Poiché **Paolo VI**, il 13 novembre 1964, depose definitivamente la **Tiara** papale, pur lasciando la **Tiara insieme alle Chiavi Apostoliche** come simbolo della Santa Sede, da allora, ebbe inizio l'uso corrente di “**incoronare**” un nuovo Papa con una semplice “**mitra**” (o “**mitria**”), per cui tale cerimonia è, oggi, denominata semplicemente come “**solenne inizio del Suo Ministero Petriano**”, come avvenne per **Benedetto XVI**, il 24 aprile 2005. Ma come la “**Tiara**”, personalmente preparata per l'“**incoronazione**” di un nuovo Papa, assumeva la sua solennità nell'attribuire al Pontefice i tre poteri delle sue tre corone, così pure la “**Mitra**”, che l'ha sostituita, pur nelle sue dichiarate pretese di una più “**modesta semplicità**”, assume comunque la sua solennità per l'unicità e l'importanza della cerimonia del “**solenne inizio del Ministero Petriano del nuovo Pontefice**”.

La “**Tiara**”, o “**Triregno**”, pur nella diversità della sua specifica realizzazione, racchiudeva, nelle sue **tre corone**, una chiara e inconfondibile simbologia dei **tre poteri** attribuiti al nuovo Pontefice e la loro origine divina proveniente da **Nostro Signore Gesù Cristo**.

La “**Mitra**”, invece, non avendo una chiara e precisa storica e codificata simbologia, può essere soggetta al rischio di essere inquinata, o persino stravolta, nel suo significato dei poteri di origine divina attribuiti al Papa.

L'assenza di una codificata simbologia da adottare per la “**Mitra**”, quindi, farebbe ricadere la piena responsabilità della simbologia usata direttamente sul Pontefice che la approva, la riceve e la accoglie sul Suo capo.

La cerimonia del “**solenne inizio del Ministero Petriano**”, inoltre, rappresenta un momento di enorme importanza simbolica per la Chiesa Cattolica Universale, ma non si può ignorare che questa solennità assume un'importanza enorme anche per il suo acerrimo Nemico!



La Mitra dell'“Incoronazione” di Benedetto XVI.



Il Tempio satanico di Padergnone (Rodengo-Saiano, Brescia)

## Identiche simbologie. Perché?

**S**ulla lapide di consacrazione del **Tempio satanico di Padergnone** (Diocesi di Brescia), oltre alla medaglia episcopale di **mons. Giulio Sanguineti** e quella pontificale di **Giovanni Paolo II**, vi è anche quella di **Benedetto XVI**. Perché questa medaglia?

Il **24 aprile 2005**, **Benedetto XVI** è “**incoronato**” con una **Mitra sulla quale non appare alcun simbolo cristiano**, ma solo **simboli occulti gnostico-massonici**, analoghi a quelli impressi nel **Tempio satanico di Padergnone**.

Il **1° maggio 2005** aprono i cantieri della chiesa di Padergnone, e la consacrazione avverrà il **23 settembre 2007**.

Era **Benedetto XVI** al corrente dei significati occulti, massonici e satanici impressi in quella chiesa? Perché molti significati della Mitra e della chiesa sono identici?

Eccone un elenco:

1. La sostituzione del **Dio Uno e Trino** col **Dio-Pan**, cioè il **dio cabalistico Lucifer**, rappresentato dal **Baphomet**, il “dio” della Massoneria.
2. L'adozione del **Dio-Pan**, il dio-serpente degli gnostici, significa riconoscerlo come **dio predatore e corrotto-re sessuale, dio della reincarnazione, “dio” Maestro dell'uomo** nelle conoscenze dei misteri della dottrina dell'**auto-divinizzazione dell'uomo**.

3. La **redenzione gnostica dell'auto-divinizzazione dell'uomo** è simboleggiata dal “**Caduceo di Ermete**” e dalla simbologia dei **due serpenti**, delle **due otarde** e dei “**due segni d'otarda**”.
4. La via dell'**auto-divinizzazione** è la blasfema e satanica “**Triplice Trinità**” massonica la cui **Terza Trinità** è costituita dalle **tre Bestie dell'Apocalisse**.
5. La chiesa di questa **auto-divinizzazione** è la “**chiesa di Lucifer**”, formata da **4 Obbedienze massoniche**, ciascuna simboleggiata dal n. 7 del “**Maestro**”, detto anche “**Pietra cubica a punta**”, o “**Uomo-Dio**”.
6. Il grido di guerra è la **dichiarazione di guerra a Dio Uno e Trino** e alla Chiesa cattolica.
7. L'arma per la distruzione della Chiesa di Dio è la **corruzione dei popoli tramite quella del clero**.
8. La strategia usata contro il clero cattolico è sostituire il **Sacerdozio cattolico** col “**sacerdozio massonico**”.
9. Il fine ultimo è il compito affidato al **Cavaliere Rosa-Croce del 18° grado R.S.A.A.**: **cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra!**
10. L'arma segreta: **la negazione della Divinità di Cristo!**

## La "redenzione gnostica"

L'insieme dei ricami e delle perle della parte superiore centrale della Mitra formano il "Caduceo di Ermete" che simboleggia la "redenzione gnostica" della conoscenza, contrapposta alla Redenzione di Gesù Cristo, ottenuta con la sua morte in Croce.

## Il Cavaliere Rosa-Croce

L'insieme delle 10 + 8 perle formano il n. 18 = 18° grado del Cavaliere Rosa-Croce del R.S.A.A., il cui compito è quello di cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra.

## Il Numero dell'Anticristo

Le 18 perle (10 + 8) simboleggiano il n. 666 dell'Anticristo dell'Apocalisse di S. Giovanni.

## La Triplice Trinità

Le 18 perle sono disposte nei tre gruppi: 3 - 6 + 1 - 8, per combinarsi in modo da rappresentare la blasfema e satanica Triplice Trinità massonica.

## Guerra a Dio Uno e Trino

Le 18 perle (10 + 8) simboleggiano il n. 666 il quale, moltiplicato per 3 (le tre perle sopra l'immagine del Dio-Pan), dà il n. 3 volte 666 che rappresenta la dichiarazione di guerra a Dio della Massoneria.



## Il Dio-Pan

La rappresentazione più idilliaca del Dio-Pan degli gnostici. Il Dio-Pan è conosciuto come il dio-predatore sessuale, e il dio-caprone adorato dalla Massoneria sotto il nome di Baphomet.

## La corruzione come "arma" di distruzione della Chiesa Cattolica

Nel quarto di mitra, compaiono 8 conchiglie "chiuse" con 11 spicchi ciascuna. Dato il "mosaico" ecclesiastico-massonico dell'intera mitra, siamo obbligati a "leggere" questi due numeri con i seguenti significati: 8, simboleggia la "Stella ad 8 punte" di Lucifero delle iniziazioni massoniche; 11, i gradi della prima serie di 11 gradi della Massoneria R.S.A.A. che servono a "combattere l'abietta Virtù cattolica".

Il vero significato è espresso dalle parole del Nubius, Capo dell'Alta Vendita e Capo supremo del satanico Ordine degli Illuminati di Baviera:

«La Chiesa si distrugge solo con la corruzione... Corromperemo i popoli tramite il Clero e il Clero tramite noi». Non stupisce, quindi, che il "dio" preso a riferimento per questa opera di corruzione sia il Dio-Pan, il dio-predatore sessuale.

## La morte della generazione precedente

La conchiglia chiusa, nella occulta simbologia massonica, ha il significato di "morte della generazione precedente".

Avendo la conchiglia 11 spicchi, e cioè l'En-soph e i suoi dieci Sephirot (che costituiscono gli attributi divini dell'Uomo-Dio), si può dedurre che la "morte della generazione precedente", (e cioè di quelli che credono nel Cristo-Dio), deve avvenire con la "nuova fede" dell'Uomo-Dio.

## Lucifero "trinitario"

Il n. 13 delle perle simboleggia Lucifero. Le 13 perle, però, sono situate anche sulla parte sinistra del Dio-Pan, quindi il numero 13 + 13 = 26 esprime numericamente (10 + 5 + 6 + 5) la parola IHWH, che indica il Dio cabalistico Lucifero. Pertanto, l'insieme dei due gruppi di 13 perle e del n. 26 simboleggia Lucifero sotto forma "trinitaria", il che "suggerisce" la presenza della blasfema e satanica Triplice Trinità massonica.

## Dio-Pan (caduceo, serpenti, otarde)

L'insieme dei ricami e delle perle della parte laterale inferiore della mitra, nella parte centrale, rappresenta due serpenti e due otarde (Dio-Pan) con un Caduceo di Ermete che indica, come fonte della di auto-deificazione dell'uomo, le 4 massonerie che formano la "chiesa" di Lucifero.

## La "chiesa" di Lucifero

I numeri 4 e 7 esprimono 4 volte il Maestro massone, o meglio, le 4 Massonerie che costituiscono la "chiesa" di Lucifero:

- Rito Scozzese di Perfezione;
- Rito Scozzese Antico ed Accettato;
- Nuovo Rito Palladico Riformato;
- Alta Massoneria Ebraica dei B'nai B'rith.

## Cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra

Le 13 perle sono formate da due gruppi di 4 e 9 perle. Il n. 4 esprime i 4 punti cardinali, quindi l'intero mondo, mentre il n. 9 ha lo stesso significato del n. 18 = 6 + 6 + 6 = 666, che è il Marchio della Bestia e il Numero dell'Anticristo, come pure esprime il 18° grado di Rosa-Croce del R.S.A.A..

Il significato globale pertanto è l'estensione del regno dell'Anticristo su scala planetaria e l'eliminazione del Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra.

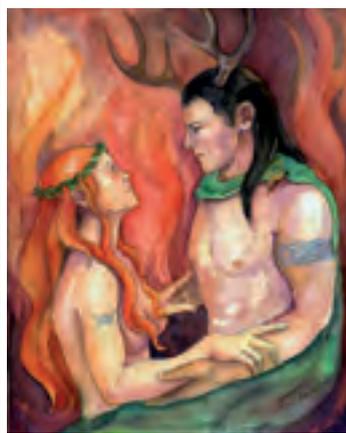


## IL DIO-PAN

Le rappresentazioni del **Dio-Pan**, il **dio degli gnostici**, a parte quella del “pastore che col suo zufolo incanta una pecora”, lo ritraggono come seduttore di ninfe, donne, giovanetti, e come predatore sessuale persino di animali.

«Il **Dio-Pan** è il dio della **masturbazione, del panico e dello stupro**, della **sessualità violenta e solitaria**, perché la violenza del suo soddisfacimento non porta mai alla creazione di una coppia in questa sua attività di “**predatore sessuale**”».

«L'avversione gnostica al mondo materiale esprime l'**odio e il disprezzo per il corpo, col rifiuto della procreazione**. Da qui, l'abolizione del matrimonio, l'**uso di contraccettivi, l'aborto, la sterilizzazione, la sodomia, fino all'orgia rituale che esprime il rifiuto della vita**».

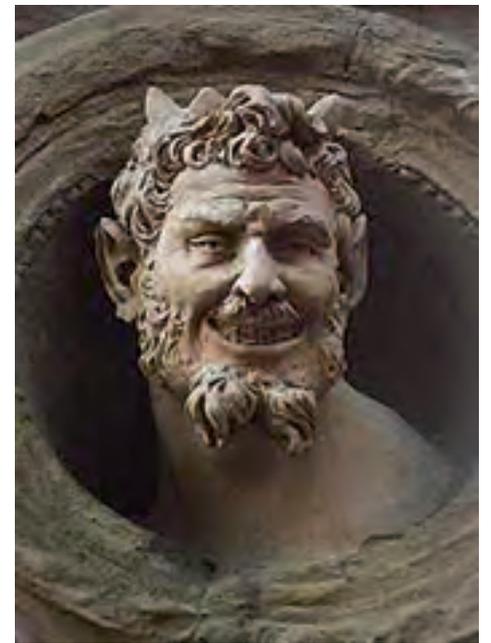




## IL DIO-PAN

«Il **Dio-Pan**, dalle ceneri della sconfitta dello gnosticismo del V secolo, è tornato, sotto forma di **En-soph**, nella Cabala ebraica, la quale ha ripreso il **concetto gnostico dell'uomo quale divinità incarnata**.

Dall'umanesimo rinascimentale, e poi nel protestantesimo, le dottrine cabalistiche passarono ai **Rosa-Croce** il cui pensiero è condensato nell'asserzione: **“L'uomo è Dio, figlio di Dio e non vi è altro Dio che l'uomo”**, mentre il loro scopo segreto è quello di **cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra**».





Il Dio-Pan.

## IL DIO-PAN E IL BAPHOMET

**Furono i Rosa-Croce a lanciare la guerra a Dio** per “liberare” il mondo dalla “sua tirannia”, e a fondare al Londra nel 1717 la Massoneria moderna, costituendone l’anima nera e trasferendovi le dottrine gnostico-cabalistiche.

La Massoneria prese tutti i suoi segreti e simboli dalla Cabala, e il **Dio-Pan**, nella sua versione moderna, si trasformò nel **Baphomet**, adorato in segreto dai **Templari** e, poi, divenuto il “dio” della Massoneria.

Il Baphomet, il “dio” della Massoneria.

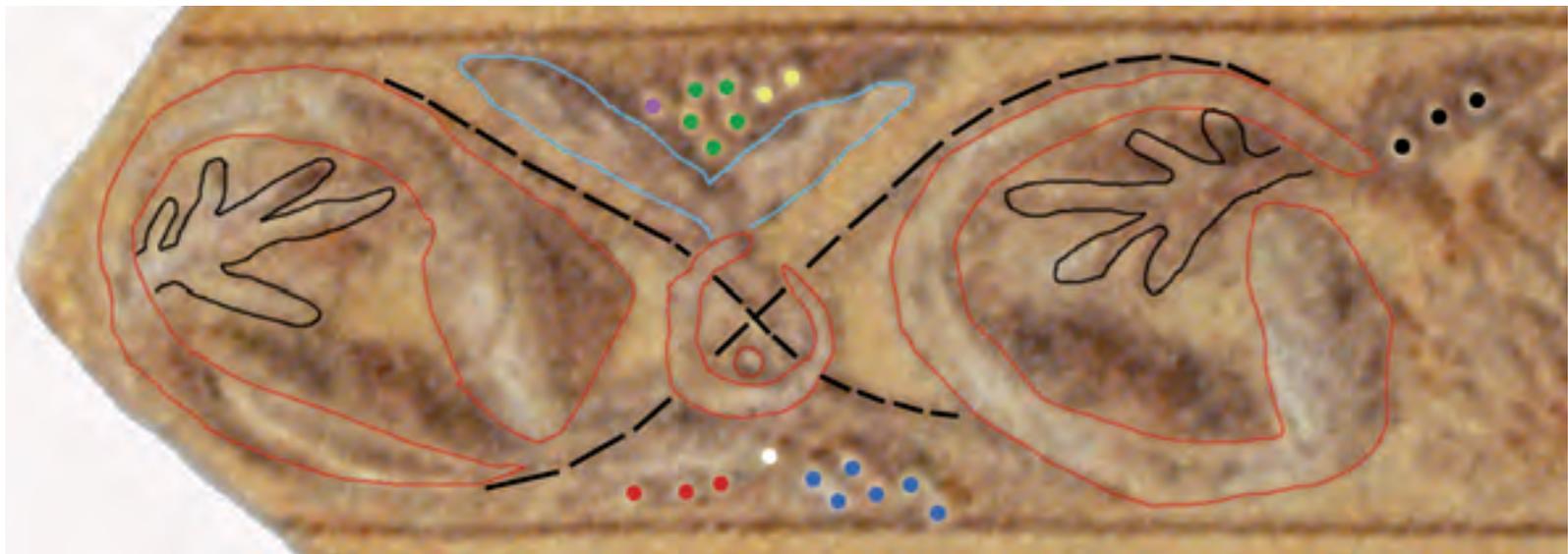


From Levi's Transcendental Magic.

## IL BAPHOMET E IL DIO-PAN

«Diciamo arditamente e altamente che tutti gli iniziati alle scienze occulte hanno adorato, adorano ancora e adoreranno sempre ciò che viene significato dal simbolo del **Baphomet**. (...)

Sì, sono esistite e possono esistere ancora delle assemblee presiedute da questa figura, seduta sopra un trono con una torcia accesa tra le corna. **Ma noi soli sappiamo che il Baphomet non è la rappresentazione del Diavolo, ma quella del Dio-Pan** (il Dio Tutto), **il Dio delle nostre scuole di filosofia moderna** (...) il Dio delle scuole gnostiche primitive, **il Cristo stesso del sacerdozio dissidente**» (Alphonse-Louis Constant, “Il Dogma e il Rituale dell’Alta Magia”).



Parte centrale superiore (ruotata di 90°) della **Mitra** dell'“incoronazione” di **Benedetto XVI**.



### Il Caduceo di Ermete

É rappresentato da due serpenti, simboleggianti l'indifferenza tra il **Bene** e il **Male**, che si avvolgono, in doppia spirale, sull'**Asse del Mondo**, che conduce al **Mondo Celeste**, inteso come **auto-divinizzazione dell'uomo (iniziato)**.

La via di questa auto-divinizzazione è rappresentata dalla blasfema e satanica **Triplice Trinità** della Massoneria.

### Il Dio-Pan e Lucifero “trinitario”

Sulla parte centrale della Mitra, campeggia la rappresentazione idilliaca del **Dio-Pan**. Su entrambe le parti del **Dio-Pan**, vi sono **13 perle** (che sono state evidenziate, nella figura alla pagina seguente, in **4 nere** e **9 blu**) che simboleggiano **Lucifero**.

Inoltre, la somma  $13 + 13 = 26$  esprime, numericamente, la parola **IHWH** (nell'alfabeto ebraico, **I = 10; H = 5; W = 6; I = 5**: totale 26) che simboleggia il **Dio cabalistico Lucifero**.

Pertanto, i due n. **13** e il n. **26** simboleggiano **Lucifero** sotto forma “**trinitaria**”, la quale “suggerisce” la presenza della **Terza Trinità massonica**.

Le **9 perle blu**, del gruppo di **13**, sono disposte in modo da formare **tre triangoli tra loro intrecciati**. Trovandoci in presenza di **Lucifero**, si osservi l'emblema araldico del **33° grado**, alla pagina seguente, dove, sotto il triangolo rovesciato, circondato da raggi, simbolo della **Terza Trinità massonica**, vi è un **triplice triangolo intrecciato** che simboleggia la parola di **9 lettere**: **SAPIENTIA** (Sapienza).

La **Sapienza cabalistica**, oggetto del **31° grado R.S.A.A.** – come ci informa mons. Leone Meurin – è l'arte di «**legare i piedi e le mani agli usurpatori (si legga la Chiesa di Cristo – n.d.a.) dei diritti dell'uomo e di governare gli umani e a dominarli tramite il segreto che sottrae il nostro dominio agli occhi del mondo profano**».

Nel Tempio satanico di Padergnone, “**Lucifero trinitario**” è rappresentato in diversi modi: dal **Portone di bronzo**, simbolo del “**Dio-Pan**” e la **doppia fila di 13 pioppi** lungo il viale d'ingresso. Lo stesso significato è replicato anche con le **tre spirali**, una interna all'altra, della struttura della chiesa, e dal **numero 39** (**3 volte 13**), impresso sulla trave principale del soffitto dell'Aula liturgica.

### La “redenzione gnostica”

Il tema centrale della parte superiore della Mitra, ruotata di 90°, invece, è il “**Caduceo di Ermete**” che esprime l'**auto-divinizzazione dell'uomo**.

I **due serpenti** (sinistra e destra con contorno rosso) sono in atto di avvolgersi, in senso opposto, sull'asse individuato dal **cerchio-serpente** centrale con all'interno il cerchio più piccolo. **Le ali** (con contorno azzurro) sono situate tra il serpente centrale e le **8 perle superiori**.

La via di questa **auto-divinizzazione dell'uomo** è la blasfema e satanica **Triplice Trinità massonica** la cui **Terza Trinità** è formata dalle **tre Bestie dell'Apocalisse** di San Giovanni.

Nel Tempio satanico di Padergnone, la “**redenzione gnostica**” è simboleggiata dai **due serpenti** e **due otarde** impressi sul Portone di bronzo e dai “**segni e doppi segni d'otarda**”, impressi su porte e sull'altare.



Dettaglio delle **9 perle**, a fianco del **Dio-Pan**.



Ingrandimento del **triplo triangolo intrecciato**.



Emblema araldico del **33° grado R.S.A.A.**

## La Triplice Trinità massonica

Questa **Triplice Trinità** è stata rappresentata in modo ingegnoso, utilizzando le **18 perle** facenti parte del **Caduceo di Ermete**.

La **Prima Trinità** è simboleggiata dalle **tre perle rosse**, in basso, a sinistra.

La **Seconda Trinità** è rappresentata dalle **6 perle azzurre** che, con la **perla bianca**, alla loro sinistra, rappresentano il n.  $6 + 1 = 7$  del “**Maestro**”, della “**Pietra Perfetta**”, o dell’“**Uomo-Dio**”.

La **Terza Trinità**: le **otto perle**, in alto tra le ali del Caduceo, sono disposte in modo da consentire la formazione di **tre numeri**, partendo da quello iniziale delle cinque **perle verdi** che, con la loro posizione, individuano i vertici di un pentagono regolare e, pertanto, di una **Stella a 5 punte**.

Questa **Stella** e il suo numero **5** rappresentano **Lucifero**, o meglio il **Baphomet** nella sua tipica rappresentazione della sua testa, inscritta in una **Stella a 5 punte**, con le 2 punte in alto. Le tre perle rimanenti, sono disposte: **una**, a sinistra del pentagono; **le altre due**, a destra.

Queste 8 perle rappresentano il **Triangolo rovesciato** della **Terza Trinità**, della quale le 5 perle, precedenti individuano **Lucifero** come la prima persona della Terza Trinità.

Le altre due persone, sono:

– l’**Imperatore del Mondo**, individuato dal numero  $6 = 5$  perle verdi + la perla viola;

– il **Patriarca del Mondo**, individuato dal numero  $7 = 5$  perle verdi + 2 perle gialle.

Il totale dei numeri che simboleggiano le tre persone della **Triplice Trinità** massonica è:  $5 + 6 + 7 = 18$ , che rappresenta il **666** del **Marchio della Bestia** e del **Numero dell’Anticristo**.

Nel Tempio satanico di Padergnone, il numero **666** del **Marchio della Bestia** e del **Numero dell’Anticristo** è stato impresso, in dimensioni gigantesche, con le **3 spirali concentriche** della struttura della chiesa.

## I due serpenti e le due otarde

Come sul “**Portone di bronzo**” del Tempio satanico di Padergnone, anche



nelle parti laterali inferiore della **Mitra** (vedi pagina seguente), si ravvisano **due serpenti** e **due otarde**; i primi, che si avvolgono in senso opposto intorno all’asse individuato dal centro delle due ali; le otarde, di cui l’una, a a riposo e l’altra con le ali spiegate. Questi animali hanno il significato di “**serpente gnostico**” e di “**reincarnazione**”. I **serpenti** simboleggiano il **Dio-Pan**, la sua “**redenzione gnostica**” la sua dottrina dell’**auto-divinizzazione dell’uomo** e il rifiuto della Redenzione dell’umanità per mezzo del Sacrificio di Cristo sulla Croce. La **reincarnazione** simboleggia l’arma segreta nella guerra a Dio: **la negazione della Divinità di Gesù Cristo!**

## I “due segni d’otarda”

I due “**segni d’otarda**” (con contorno nero) all’interno dei due serpenti che si avvolgono intorno all’asse, simboleggiano il “**Maestro**” (sacerdote massone) che è l’**intermediario tra la terra e il cielo** (gnostico).

## Simbologia del Maestro massone

L’alto iniziato **René Guenon**, a proposito del “**Maestro**”, scrive: «Il **Maestro** è assimilato all’“**Uomo vero**”, **posto tra la Terra e il Cielo ed esercitante la funzione di “intermediario”**». Nella figura, tale “funzione” è simboleggiata con **due “segni d’otarda”**, il cui raddoppio è indicato dalla 4a zampa in basso, a sinistra, sopra il piedestallo).



Parte laterale inferiore della **Mitra** della **“Incoronazione”** di **Benedetto XVI**.



Ingrandimento di esempi dei **“due segni d’otarda”**, tratti dai grovigli di rami sui battenti del **Portone di bronzo** del Tempio satanico di Padergnone (Rodengo-Saiano, Diocesi di Brescia).

### La **“chiesa”** di **Lucifero**

La **“chiesa”** di **Lucifero** è costituita dalle 4 Obbedienze massoniche: Rito Scozzese di Perfezione, Rito Scozzese Antico ed Accettato, Nuovo Rito Palladico Riformato, Alta Massoneria ebraica dei B’nai B’rith.

Per simboleggiare questa **“chiesa di Lucifero”**, si sono utilizzate **4 perle** (verdi) che indicano le 4 Massonerie, e altre **7 perle** (rosse) che indicano il numero **7** del Maestro massone, o Uomo-Dio, ma anche una Obbedienza massonica. Si noti che le **7 perle** sono disposte secondo i vertici di una **“Pietra cubica a punta”** tridimensionale e capovolta, che rappresenta l’**Uomo-Dio**, e cioè la **parte “divina”**, al di sopra delle **ali** di un altro **“Caduceo di Ermete”**, con i due serpenti che si avvolgono in senso contrario.



### I due serpenti e le due otarde sui battenti del portone di bronzo del tempio satanico di Padergnone

I due battenti mostrano il groviglio di rami entro il quale si avvolgono **due serpenti** (a sinistra) e **due otarde** (a destra) di cui, una, a riposo e l’altra, con le ali aperte. I serpenti rappresentano il **dio-serpente** delle sette gnostiche; le otarde simboleggiano la **“reincarnazione gnostica”** che si contrappone alla **“resurrezione”** di Gesù Cristo, con l’**implicita negazione della Natura Divina del Nostro Redentore!**

Nel tempio satanico di Padergnone, l'idea della “**chiesa di Lucifero**” è simboleggiata dal **cubo e dai cinque cerchi sovrastanti** della fontana-monumento e dalla **composizione delle travi del soffitto** dell'Aula liturgica,

## Dichiarazione di guerra a Dio

La **dichiarazione di guerra a Dio** è il marchio col quale la Massoneria “firma” sempre le sue opere importanti. Questa dichiarazione è espressa col numero **3** volte **666**. Nella parte centrale superiore della Mitra (vedi pag. 48) vi sono le **18 perle** che, abbiamo visto, componevano la Tripla Trinità massonica.



Uno dei simboli dell'emblema araldico del 30° grado della Massoneria R.S.A.A.: l'**Aquila a due teste** con la **corona** e una **spada** tra gli artigli. In questo emblema, il **pugnale Kadosch**, invece, è conficcato in un teschio: è il teschio del Papa?

Ora, queste **18 perle**, con le **3 perle nere**, poste superiormente a destra delle fronde della rappresentazione del Dio-Pan, costituiscono il numero **3** volte **666**, che simboleggia la **dichiarazione di guerra a Dio della Massoneria**. Tale dichiarazione di guerra fa parte del rituale del 30° grado, dedicato al **Cavaliere Kadosch**, della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato.

Nella presentazione di questo rituale, **Mons. Meurin**, nel suo libro: “**Frammassoneria Sinagoga di Satana**”, ci fa sapere: «Dopo la sua demoralizzazione satanica, al massone **giudaizzato e indiavolato**, rimane ancora di essere ricevuto nei gradi più misteriosi che la **Sinagoga di Satana** ha voluto aprire ai Goïm. **L'uomo è ora armato contro il Dio dei cristiani e si abbandona alla guerra aperta contro Dio.**»

Assorto nelle rivelazioni che gli si fa sull'**Ordine decaduto dei Templari** e sulla vendetta terribile che la Massoneria si è imposta per la soppressione di quell'Ordine, del quale **gli si fa riprendere l'adorazione del Baphomet**, il candidato ha poco tempo per riflettere sul vero significato del cerimoniale che è costretto a seguire».

Il massone, cioè non riesce a comprendere che **la vera ragione di quest'odio contro Dio** non è tanto per la soppressione dell'**Ordine dei Templari** da parte di Papa Clemente V, e neppure quello che la **Sinagoga** nutre per la sua decadenza, dopo l'avvento della **Nuova ed Eterna Alleanza di Nostro Signore Gesù Cristo**, ma **l'odio di Lucifero per essere stato “detronizzato” dal suo potere quasi assoluto che aveva sull'uomo**, prima dell'avvento del **Sacrificio di Cristo sulla Croce**, che ha redento l'umanità! Il colmo di questo odio a Dio ce lo illustra ancora Meurin quando, nel rituale del 30° grado, così descrive il **gesto simbolico dei Kadosch** al settimo brindisi del loro sinistro banchetto: «Per il settimo brindisi, si porta una bibita spumante: si estinguono i lumi e, **al sinistro bagliore di fiamme azzurre di spirito di vino**, i **Sacerdoti di Satana vibrano il pugnale contro il cielo**, cantano il loro cantico di Kadosch che termina ripetendo la loro invocazione di Lucifero: “**Dio Santo Vendicatore!**” e la loro sfida a Dio: “**Vendetta, Adonai!**”».

Nel Tempio satanico di Padergnone, la dichiarazione di guerra a Dio è stata ottenuta, in modo singolare, con le 4 scritte: **MISTRI SINOS, ARCTOS, DISIS, ANATOLE**, scolpite sulle 4 facce verticali dell'enorme cubo contenuto nella fontana-monumento. Queste parole, oltre a indicare i quattro punti cardinali – tra l'altro già simboleggiati dalle forme quadre del cubo – significano: “**Maestri Sinistri Soldati Scossano**”, e cioè i **Maestri massoni che scuotono il Cristo per farlo cadere!**

## L'Arma contro la Chiesa cattolica

L'arma che la Massoneria usa per la distruzione della Chiesa cattolica è quella della **corruzione**. Una corruzione che, prima, deve colpire il clero e, poi, il popolo. Infatti, il secondo Capo del satanico **Ordine degli Illuminati di Baviera**, il **Nubius**, meglio conosciuto come il **Capo dell'Alta Vendita**, in una delle sue Istruzioni segrete, in cui trattava dell'arma da usare per annichilire la Chiesa cattolica, aveva scritto: «**Il Cattolicesimo e la Monarchia possono cadere sotto il peso della corruzione (...) popolarizziamo il vizio nelle moltitudini. Che lo respirino coi cinque sensi, che lo bevano, che se ne saturino. Fate dei cuori viziosi e non avrete più cattolici. Allontanate**»

**il prete dal lavoro, dall'altare e dalla virtù... Noi abbiamo intrapresa la corruzione in grande; la corruzione del popolo per mezzo del clero, e del clero per mezzo nostro; la corruzione che deve condurci al seppellimento della Chiesa!».**

Sulla Mitra di Benedetto XVI, oltre al **Dio-Pan**, “il dio della **masturbazione, del panico, dello stupro, della sessualità violenta e solitaria**”, nei quarti di Mitra, limitati dalla fascia centrale e laterale, appaiono **8 piccole conchiglie “chiuse” con 11 spicchi**.



Uno dei quarti di Mitra, che mostra le **8 conchiglie “chiuse” a 11 spicchi**. Un significato della “conchiglia chiusa” è “**la morte della generazione precedente**”. Vengono in mente le parole del Nubius: «**Allontanate il prete dall'altare e dalla virtù. Rendetelo ozioso, ghiottone... egli diventerà ambizioso, intrigante e perverso!**»!

Con quanto già detto, siamo quasi obbligati a “leggere” questi due numeri con i seguenti significati: **8**, simboleggia la “**Stella a 8 punte**” di **Lucifero delle iniziazioni massoniche**; **11**, i **gradi della prima serie di 11 gradi** della Massoneria R.S.A.A. che servono a “**combattere l'abietta Virtù cattolica**”.

Non stupisce, quindi, che in questo piano di distruzione della Chiesa, rappresentato da tanti simboli massonici, appaia anche un **Dio-Pan**, che, tra l'altro, è il **dio-predatore sessuale della sessualità violenta e solitaria!**

Nel Tempio satanico di Padergnone, la forma della fontana-monumento è a **Stella a 8 punte**, mentre il riferimento al piano di “**eliminazione della virtù cattolica**” della prima serie di 11 gradi, è rappresentato dal **fonte battesimale** con tanto di **Pietra grezza**, che rappresenta la **Prima Trinità** massonica, e con la simbologia del **Culto del Fallo** del monolite che funge da supporto al fonte.

## **La strategia contro il Clero cattolico**

La corruzione del Clero, però, è solo la prima fase, il primo gradino per passare alla seconda fase: **la sostituzione del Sacerdozio cattolico col “sacerdozio massonico”**.

Oltre l'11° grado, il massone entra nella seconda serie di 11 gradi, che rappresenta il “**sacerdozio massonico**”.

La **conchiglia “chiusa”**, nella simbologia massonica, ha il significato di “**morte della generazione precedente**”.

Avendo la conchiglia **11 spicchi**, e cioè l'**En-soph** e i suoi **dieci Sephirot** (che costituiscono gli attributi divini dell'**Uomo-Dio**), si può dedurre che la “**morte della generazione precedente**”, (e cioè di quelli che hanno la Fede nel **Cristo-Dio**), deve avvenire con la “**nuova fede**” nell'**Uomo-Dio e con una nuova generazione di preti** che, in gran parte, a loro insaputa, non esercitano più il Sacerdozio cattolico, ma quello massonico.

Le nuove idee del Vaticano II: abbandono del soprannaturale per il sociale, religione dell'umanità, Uomo-Dio, estensione della Chiesa all'intera umanità, Libertà di coscienza, Libertà di Religione, Ecumenismo, Stati multietnici e inter-religiosi, Collegialità ed eliminazione del Sacrificio nella Messa, sono tutte idee che vengono trasmesse al massone nei rituali dal 12 a 22 grado: **i gradi del sacerdozio massonico!**

A questo proposito, il Tempio satanico di Padergnone, è stato dedicato addirittura non al “**Cristo risorto**”, ma al **Cavaliere Rosa-Croce** del 18° grado, che deve cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla Messa cattolica!

## **Il fine ultimo**

Il vero scopo finale che i vertici della Massoneria si prefiggono è l'eliminazione dell'evento che ha “**detronizzato**” **Lucifero** dal suo potere quasi assoluto che aveva sull'umanità: **il Sacrificio di Cristo sulla Croce!**

Nella parte laterale inferiore della Mitra, le **4 perle nere** (che esprimono i 4 punti cardinali) e le **9 perle blu** (che esprimono il n° 18 del 18° grado **Rosa-Croce**) simboleggiano l'**eliminazione del Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra**.

Nel Tempio satanico di Padergnone, questo piano satanico è addirittura **il tema centrale** di tutta la chiesa!

## L'arma segreta: la negazione della Divinità di Gesù Cristo

Si può riconoscere che il processo dell'**eliminazione del Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra** sia già in uno stadio avanzato, per varie ragioni: l'alterazione delle parole e della punteggiatura della formula di Consacrazione; la mancanza di fede di tanti sacerdoti, i dubbi sulla validità delle ordinazioni, la riduzione continua del numero dei Sacerdoti e delle Messe...

Sul dubbio sempre più pressante e inquietante di dover assistere a Messe senza una valida Consacrazione, sembra incombere il pericolo di un ultimo colpo finale ancora da sferrare: **la negazione della Divinità di Cristo**, che Papi, Cardinali e Vescovi hanno contribuito a creare con scritti e discorsi, e che continuano a promuovere e a diffondere,



forse, **con l'intento di allargare il nucleo dell'episcopato che si dedica a questo obiettivo**, in modo che, gradualmente, questa eresia si possa estendere, radicare e, infine, prevalere, annientando la Chiesa di Cristo.

Questo, sicuramente, sarebbe il colpo di grazia che Lucifero ansiosamente attende, per compiere la sua vendetta contro il Dio che si è fatto uomo e che con la Sua Morte in Croce ha redento l'umanità: **uccidere il Sacrificio di Cristo sulla Croce alla sua radice!**

## I tre poteri della Mitra

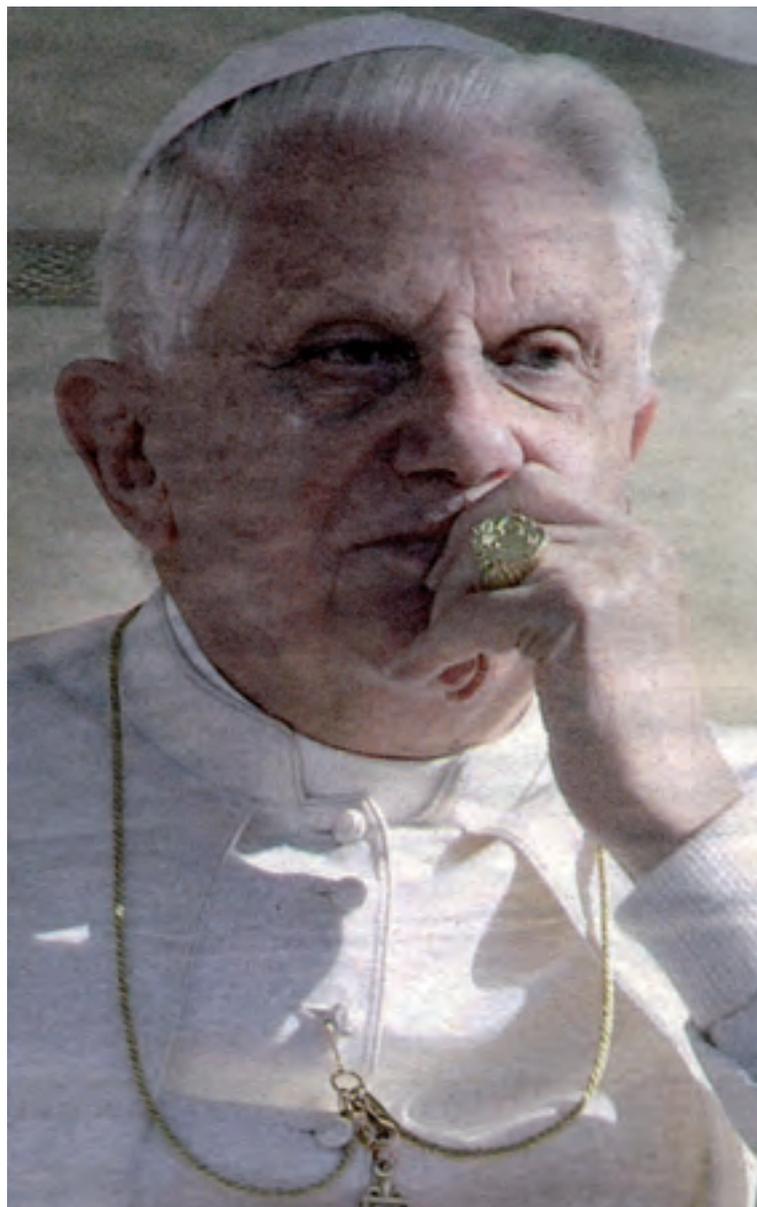
La chiara, immediata e inconfondibile simbologia della **Tiara dei Papi del passato**, con le sue **tre corone** e la **Croce di Cristo sormontante il Globo**, si è persa nelle nebbie delle simbologie di una Mitra sulla quale **non compare più alcun simbolo cristiano**, ma solo simboli cabalistici, massonici e satanici.

Pertanto, ci è molto difficile credere che questa Mitra, che **Benedetto XVI** ha ricevuto sul capo quel 24 aprile 2005, possa, in qualche modo, rappresentare i tre poteri che Nostro Signore Gesù Cristo ha conferito a Pietro e ai suoi successori.

Il fatto, invece, che sulla Mitra campeggi il **Dio-Pan, Lucifero trinitario**, la blasfema e satanica **Triplice Trinità** massonica, rende alquanto dubbia la provenienza e la tipologia dei tre poteri che possono essere stati conferiti a **Benedetto XVI**, in quella solenne cerimonia.

## Conclusione

Ci poniamo una sola domanda: sarebbe riuscito **Lucifero** a ideare e a realizzare una Mitra, che fosse stata per lui più preziosa e gloriosa di quella usata da **Benedetto XVI** nel **"solenne inizio del Suo Magistero Petrino"**, se avesse voluto usarla per **"incoronare" il suo Vicario**, detto anche **Patriarca del Mondo?**



# Conoscere il Comunismo



## Martiri in Cina

di Giancarlo Politi

### MARTIRI NELLE PROVINCE DI YUNNAN E ZHEJIANG

#### La risalita di un giovane

John era arrivato in Hong Kong dalla Repubblica popolare in una bella giornata di maggio del 1990. A 49 anni – mi disse qualche mese più tardi quando ormai aveva piantato la sua tenda nella mia vita – gli pareva di avere il diritto di ricominciare a vivere, di poter fare scelte sue, di non dover più render conto a nessuno dei suoi progetti e dei suoi errori.

Aveva tutte le ragioni di reclamare il diritto a organizzarsi una vita. Era uno studente di soli 17 anni quando, nel 1958, John scrisse in un tema scolastico sull'amicizia, l'amore e la pace, nella quale esprimeva la speranza che tra tutti i popoli prevalessero buona volontà, amicizia e armonia e si mettesse finalmente fine all'insincerità, all'odio e alla tirannia. Continuava poi col dire che, secondo lui, la Cina, dopo Sun Yat Sen, non aveva più saputo produrre nessuna personalità di un qualche rilievo o statura internazionale.

John era cattolico, e riteneva giustamente che ogni persona dovesse portare all'umanità il suo contributo del tutto originale, donatogli da Dio stesso. Era talmente convinto della bontà delle sue idee che ricopiò il suo lavoro e lo spedì al Consolato indiano di Shanghai. Voleva che giungesse all'Università dedicata a Tagore, a Calcutta.

La lettera venne intercettata e poche settimane dopo, il 28 settembre, John venne

arrestato e inviato in un campo di lavoro per la rieducazione dei controrivoluzionari, nella provincia di Anhui. Ritornò a Shanghai soltanto nel 1983, 25 anni dopo. Nel frattempo, entrambi i genitori erano deceduti, anch'essi dopo due lunghi periodi di prigionia. John ebbe un'esistenza randagia, altri sette anni nei quali fu costretto a mendicare: non gli era stato dato il permesso di lavoro. Finché riuscì a fuggire...

Le terribili sventure che gli avevano sconvolto la vita l'avevano anche privato di una visione realistica di sé stesso e del senso di responsabilità verso gli altri.

A John era rimasta nel cuore una profondissima fiducia in Dio, un totale abbandono a lui come lo si può trovare forse... in un bambino. Me l'ha ripetuto infinite volte con le lacrime agli occhi: «lo non ho altri che Lui, nella mia vita non ho mai avuto altri ai quali affidare tutta la mia amarezza e tutta la mia voglia di vivere e di essere libero».

#### PROVINCIA DI ZHEJIANG

##### Arcidiocesi di Hangzhou (Hangchow)

*Il Vicariato Apostolico dello Zhejiang occidentale venne formato il 10 maggio 1910 staccandone il territorio dal Vicariato Apostolico dello Zhejiang, e affidato ai lazzaristi. Nel 1924, divenne il Vicariato Apostolico di Hangzhou.*

#### Wu Faguo Fabiano

Sacerdote. Nato intorno al 1883, divenne sacerdote verso il 1913. È stato ucciso dai giapponesi, il 18 gennaio 1942.

#### Un cattolico

È stato ucciso il 18 gennaio 1942.

#### Wang Kangxu Giovanni

Sacerdote, vincenziano. Nato a Jiangshan il 25 dicembre 1894. Entrato nei vincenziani il 28 gennaio 1914, è stato ordinato sacerdote il 19 febbraio 1921. È stato ucciso a Sintai, il 1° maggio 1939.

#### Diocesi di Linhai (Taichow)

*Il Vicariato Apostolico venne staccato da Ningbo il 10 agosto 1926 e affidato ai lazzaristi cinesi.*

#### Hu Ruoshan

Vescovo, vincenziano. Nato il 22 febbraio 1881, era entrato tra i vincenziani il 6 novembre 1906. Ordinato prete il 5 giugno 1909, venne poi ordinato Vescovo il 28 ottobre 1926, a Roma, da Papa Pio XI. È morto nella prigione di Hangzhou, il 28 agosto 1962.

#### Diocesi di Lishui

*La Prefettura Apostolica venne staccata da Ningbo il 2 luglio 1931 e affidata alla Scarboro Foreign Mission Society (Sfin).*

(continua)

FEBBRAIO

2012

SOMMARIO

N. 446

## Ecumenismo SATANICO

- 2 **Gesù Cristo è la vera pace!**
- 3 **La ripetizione dello scandalo di Assisi**  
del sac. dott. Luigi Villa
- 8 **Lettere di protesta**
- 10 **Il Teologo**
- 11 **La mitra satanica di Benedetto XVI**  
del dott. F. Adessa
- 24 **Conoscere il Comunismo**

#### SCHEMI DI PREDICAZIONE

#### Epistole e Vangeli

#### Anno B

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla IV Domenica di Quaresima al Sabato Santo)